REGIONE LAZIO

REG. (UE) 2115/2021
PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027
D.M. n. 614768/2022 e s.m.i.

MODIFICA del SOTTOPROGRAMMA APISTICO REGIONALE 2023/2027

Giugno 2025

ALLEGATO A

4 INTERVENTI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente gli interventi scelti con il sottoprogramma regionale in coerenza con quelli di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli di cui alle lettere a), b), e) ed f) del Piano Strategico PAC.

In coerenza con gli interventi di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115, con quelli di cui al PSP 2023-2027 per l'apicoltura, con quelli di cui all'Allegato II al D.M. n. 614768/2022 e s.m.i. e con quanto stabilito dalla L.R. 17/2022, il Sottoprogramma Apistico Lazio intende attuare direttamente (A - B - F1) o indirettamente (E - F2) i seguenti interventi:

- **INTERVENTO A:** Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori.

- **INTERVENTO B:** Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:
- i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroosi.
- ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione.
- iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api.
- iv) razionalizzazione della transumanza.
- v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio.

- **INTERVENTO E:** Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.

- **INTERVENTO F:** Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

5 AZIONI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente le azioni scelte con il sottoprogramma regionale in coerenza con quelle previste dall'Allegato II al D.M n. 614768/2022 e s.m.i.

In coerenza con le azioni previste dal PSP 2023-2027 per l'apicoltura, con quelle indicate dall'Allegato II al D.M. n. 614768/2022 e s.m.i. e con quanto stabilito dalla L.R. 17/2022, recante "Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e l'esercizio dell'apicoltura", il Sottoprogramma Apistico Lazio intende attuare direttamente (A - B - F1) o indirettamente (E - F2) le seguenti azioni:

- ***INTERVENTO A***

- **Azione A1:** *Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking*.
  (definizione modificata dal D.M. 9 maggio 2025 n. 0221775, Allegato II).

- corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese apistiche e loro dipendenti.
- seminari e convegni tematici, inclusi materiali promozionali e didattici.
- scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking, con priorità per le pratiche che riguardano la gestione sostenibile degli alveari.

- **Azione A2:** *Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori, anche con riferimento a strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).*
  (definizione modificata dal D.M. 9 maggio 2025 n. 0221775, Allegato II).

- interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni.
- introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione.
- temi della tutela e della conservazione della popolazione apistica nazionale, nonché del miglioramento genetico e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api.
- strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web.

- ***INTERVENTO B***

- **Azione B1:** *Lotta a parassiti e malattie, esempio acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto e distribuzione di prodotti veterinari ecc.*
- acquisto arnie con fondo a rete
- acquisto e distribuzione di prodotti veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il
- trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

- **Azione B2.1:** *prevenzione avversità climatiche.*
- acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico).
- acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stati di rischio per la sopravvivenza della colonia legati a fattori sanitari e climatici. In tale contesto possono essere utilizzati e finanziati, ad esempio, sistemi di monitoraggio da remoto del peso degli alveari che consentono di tenere sotto controllo lo sviluppo e la produzione dell'alveare.
  (definizione introdotta dal D.M. 9 maggio 2025 n. 0221775, Allegato II).

- **Azione B2.2:** *Alimentazione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP.*
  (definizione introdotta dal D.M. 9 maggio 2025 n. 0221775, Allegato II).

L'aiuto sarà finanziato esclusivamente al verificarsi della condizione di "Crisi climatica", così come definita dall'articolo 2, comma 2, lettera "i." del D.M. n. 614768/2022 e s.m.i.
Non più tardi del 30 giugno di ogni anno, ISMEA elabora ed invia al MASAF un rapporto,

articolato per Regioni e Province autonome, corredato da un resoconto meteoclimatico che documenta le avversità alle origini del bisogno di alimentazione di soccorso e la relativa quantità di alimentazione di soccorso mediamente somministrata espressa in kg/alveare e il prezzo medio unitario nazionale. Il MASAF approva, con proprio provvedimento, entro il 10 luglio seguente, tale relazione e l'assegnazione della quantità di alimentazione di soccorso massima nonché il prezzo massimo.

- **Azione B3:** *ripopolamento patrimonio apistico.*
- acquisto sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza ad *Apis mellifera* sottospecie *ligustica (Apis mellifera ligustica)* ai sensi di quanto stabilito dal PSP, dal D.M. n. 614768/2022 e s.m.i. e dalla L.R.17/2022 recante "Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e l'esercizio dell'apicoltura".
- acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

- **Azione B4:** *razionalizzazione della transumanza.*
- acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo.
- acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo.
- noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.

- **Azione B5:** *acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software).*
- acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio; in particolare potranno essere finanziati, ad esempio, gli acquisti di macchine e attrezzature relativi a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare.
- acquisto di materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, dispositivi di protezione individuale (DPI).

o ***INTERVENTO E***

- le azioni di ricerca potranno riguardare: il miglioramento genetico, la tutela e la conservazione delle sottospecie Apis mellifera ligustica e delle popolazioni di api autoctone tipiche o delle zone di confine, come definite all'articolo 1 della legge 24 dicembre 2004 n. 313 e dei prodotti dell'apicoltura sulla base di specifici fabbisogni provenienti dal mondo produttivo.

- il miglioramento quali-quantitativo della produzione, al miglioramento della salubrità dell'alveare.
- la lotta alle malattie e agli aggressori.
- l'incremento della capacità di resistenza delle api alle problematiche dovute ai cambiamenti climatici per limitare le perdite subite dagli apicoltori.
- La creazione ed il rafforzamento di reti di monitoraggio per la raccolta sistematica di informazioni, ad esempio sullo stato di salute dell'alveare, la rilevazione di inquinanti e di sostanze potenzialmente tossiche per le api.

Considerato che l'art. 5, comma 8 del D.M. n. 614768/2022 e s.m.i. ha stabilito che tale intervento di ricerca in apicoltura è svolto esclusivamente a livello nazionale nell'ambito del sottoprogramma del Ministero, la Regione Lazio farà presenti gli specifici fabbisogni in termini di ricerca, anche su indicazione di ARSIAL e IZS Lazio e Toscana nonché a seguito del confronto con il partenariato apistico regionale, affinché possano trovare risposta nel predetto Sottoprogramma nazionale in aggiunta a quelli previsti dal PSP.

- ***INTERVENTO F***

- **Azione F1:**
- attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele, incluse le valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento di eventi e competizioni (sono escluse le analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito di controlli ufficiali).
- campagne educative e di comunicazione, anche attraverso la realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi.
- organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale ed internazionale.

- **Azione F2:**
- Monitoraggio del mercato dei prodotti dell'alveare a livello nazionale, compreso lo studio di variabili economiche fondamentali quali costi di produzione, fattori di competitività, canali di vendita e produttività degli alveari, funzionali anche alla programmazione e all'attivazione di idonei strumenti di copertura del rischio derivanti da perdite di produzione.

  Considerato che l'allegato II al D.M. n. 614768/2022 e s.m.i. ha stabilito che il monitoraggio del mercato dei prodotti dell'alveare è a livello nazionale sarà svolta esclusivamente nell'ambito del sottoprogramma del Ministero e, se necessario, la Regione Lazio farà presenti eventuali specifici fabbisogni locali in termini di studio delle variabili economiche, canali di vendita, produttività degli alveari.

  Per ogni intervento/azione sopra indicato, i beneficiari, le aliquote di contribuzione e le condizioni di partecipazione sono quelle stabilite dall'Allegato II al D.M. n. 614768/2022 e s.m.i. fatte salve le eventuali specifiche e limitazioni stabilite nei Bandi pubblici per ognuna delle campagne apistiche del quinquennio 2023-2027, anche in relazione di quanto stabilito dalla L.R. 17/2022, recante "Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e l'esercizio dell'apicoltura" con particolare riferimento a:
- corsi di formazione e di aggiornamento per apicoltori ed esperti apistici.
- assistenza tecnica agli apicoltori.
- per l'Intervento B, Azione B5, Associazioni apistiche beneficiarie, solo per la realizzazione di laboratori di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura in favore esclusivo dei propri associati.

- Le Associazioni di apicoltori di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) della L.R. 17/2022 recante "Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e l'esercizio dell'apicoltura", devono avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e, per quanto riguarda la rappresentatività di cui all'art. 6, comma 3 del D.M. D.M. n. 614768/2022 e s.m.i. devono possedere i seguenti requisiti:
- almeno n. 50 soci apicoltori con sede legale e operativa nel Lazio, in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari e non iscritti ad altra associazione;
- almeno n. 2.000 alveari registrati in BDA riferiti ad apicoltori soci.